

Partito Democratico Confronto coi candidati e l'assessore Bonetti Giovani, «2mila euro l'anno per gli studenti lavoratori»

» Focus sui giovani: dal mondo del lavoro alla casa, alla scuola, fino al reddito di cittadinanza. Il quadro è stato tracciato dai candidati Pd Michele Vanolli, l'assessore regionale Barbara Lori e Giuseppe Negri, in dialogo con l'assessore comunale Caterina Bonetti e Matteo Rampini della Cgil.

Si sono confrontati ieri mattina al circolo Arci Colombofili in un incontro organizzato dai circoli Pd Pablo, Golese, Baganzola e Parma Centro, moderato da Rossella Reverberi, segretaria del circolo Pd Pablo. «Per il Pd l'attenzione verso i più giovani c'è da sempre, sono e continueranno ad essere un punto fondamentale della nostra agenda – afferma Lori, attuale assessore regionale e candidata al Senato –. Partendo dalla scuola, bisogna agire a livello strutturale, in termini di investimen-



ti, ma anche dal punto di vista organizzativo, della formazione e della remunerazione adeguata, che rispetti gli standard europei».

I dati parlano chiaro: «I dati che riguardano i giovani e il lavoro sono preoccupanti – mostra Rampini della Cgil – 360 mila giovani occupati vivono con un reddito inferiore a 876 euro al mese. Dato allarmante anche quello dei

«Neet», cioè dei giovani che non lavorano e non studiano o si formano, che sono ben 1 su 4». «E non si tratta di voglia di lavorare – sottolinea Vanolli, candidato per la Camera –. Se ci sono contratti di lavoro indecenti, con salari non equi, allora è giusto non accettarli».

Lavoro, scuola e territorio faticano a comunicare: «I programmi nazionali intera-

giscono con molta fatica con il territorio» fa sapere l'assessore Bonetti, che aggiunge: «Non dimentichiamoci poi della questione sicurezza: troppi i morti sul lavoro».

Per affrontare questi temi, il Pd pensa «all'istituzione del salario minimo come antidoto per precarietà e lavoro in nero – dichiara Negri, candidato al Senato per il collegio uninominale –. Ad un contributo di 2mila euro all'anno per studenti lavoratori under 35, allo Ius Scholae, alla scuola dell'obbligo gratuita, all'apprendistato retribuito al posto degli stage gratuiti e molto altro».

E il reddito di cittadinanza? «Una norma che ha aiutato tante persone – concludono Negri e Vanolli –, ma che necessita di una "manutenzione straordinaria"».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5844

